

tute protettive professionali

DPI cat. III

Tipo 5B/6B

65 g/mq

SP
COVER 6.5 U
TUTA ALTA PROTEZIONE



GOLMAR®

GOLMAR®
COVER 6.5U SP
TUTA ALTA PROTEZIONE



Chemical & Particle Protection **CE 0624**

DPI Cat. III Tipo 5B & 6B ai sensi Reg. UE 425/2016

Tipo 5B EN ISO 13982-1:2004+A1:2010

Tipo 6B EN 13034:2005+A1:2009

EN 1149-5:2018

EN14126:2003+AC:2004

EN 1073-2:2002

EN 13034:2005+A1:2009

EN 13982-1:2004+A1:2010

EN 13034:2005+A1:2009

EN 1149-5:2018



EN 1392-1:2004+A1:2010

EN 14126:2003

EN 1073-2:2002



Busta
POLIETILENE
Carta

RACCOLTA DIFFERENZIATA
Verifica le disposizioni del tuo Comune



Taglia **M**

Codice 8172

Taglia **L**

Codice 8173

Taglia **XL**

Codice 8174

Taglia **XXL**

Codice 8175

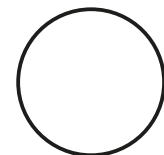


TABELLA TAGLIE

| | M | L | XL | XXL |
|---------|---------|---------|---------|---------|
| Altezza | 166-174 | 174-182 | 182-190 | 190-198 |
| Torace | 94-102 | 102-110 | 110-118 | 118-129 |
| Vita | 82-90 | 90-98 | 98-106 | 106-117 |



Marchatura CE garantisce il soddisfacimento dei requisiti essenziali di salute e sicurezza previsti dal Regolamento (UE) 2016/425 in relazione ai dispositivi di protezione individuale



SCARICA DICHIARAZIONE UE

Consultabile nel sito
www.golmar.com



GOLMAR Italia SpA



Corso Unione Sovietica, 603 - 10135 - Torino

Tel. +39 011 3583310 - www.golmar.com - info@golmar.com

Organismo Notificato: **CENTROCOT**

Piazza S. Anna, 2 - 21052 - Busto Arsizio (VA) - N° 0624



Validità 5 anni dalla data di produzione



Numero ordine

C.W. Rev.02_06/2021
MADE IN PRC

NOTA INFORMATIVA COVER 6.5U SP

Gli indumenti oggetto delle presenti istruzioni e informazioni sono conformi alle norme europee e sono idonei all'uso sotto indicato; non sono adatti agli usi non menzionati (in particolare per quanto riguarda tutti i tipi di rischi relativi alla terza categoria ai sensi del regolamento UE 2016/425).

MATERIALE Microporoso: 54% Polipropilene + 46% Polietilene. 65 g/mq. Elastico 100% Poliestere.

CARATTERISTICHE Tuta di colore bianco, con zip anteriore riparata da flap; cappuccio, polsini e caviglie elasticizzati.

USO Indumento di protezione contro spruzzi leggeri, aerosol di particelle solide, particelle radioattive, agenti infettivi.

STANDARD

EN ISO 13688:2013

Indumenti di protezione - Requisiti generali.

EN ISO 13982-1:2004+A1:2010

Indumenti di protezione per l'uso contro particelle solide. Parte 1 Requisiti prestazionali per indumenti di protezione contro prodotti chimici che offrono protezione all'interno del corpo contro particelle solide disperse nell'aria.

EN 13034:2005+A1:2009

Indumento protettivo contro liquidi chimici - Requisiti prestazionali per indumenti di protezione chimica che offrono una protezione limitata contro gli agenti chimici liquidi.

EN 1073-2:2002

Indumento protettivo contro contaminazione radioattiva - Requisiti e metodi di prova per indumenti protettivi non ventilati contro contaminazione di particelle radioattive.

EN 1149-5:2018

La persona che indossa DPI che dissipano le cariche elettrostatiche deve essere opportunamente collegata a terra e la resistenza tra la persona e la terra deve essere minore di 10⁸ Ω per esempio indossando calzature idonee a questo scopo. Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche non devono essere aperti o tolti in presenza di atmosfere infiammabili o esplosive, o quando si maneggiano sostanze infiammabili o esplosive, non devono essere utilizzati in atmosfere arricchite di ossigeno se non previa approvazione del responsabile della sicurezza. La capacità degli indumenti di dissipare le cariche elettrostatiche può essere influenzata da usura, lacerazioni, lavaggio e contaminazione. Gli indumenti di protezione che dissipano le cariche elettrostatiche devono coprire in modo permanente tutti i materiali non conformi durante l'utilizzo normale (anche piegandosi e compiendo movimenti), devono essere indossati nelle zone 1, 2, 20, 21 e 22 previste dalle norme EN 60079-10-1 e EN 60079-10-2 in cui l'energia di ignizione di una atmosfera esplosiva sia > 0,016 mJ.

EN 14126:2003

Indumenti di protezione - Requisiti di prestazione e metodi di prova per indumenti di protezione contro agenti infettivi.

LIVELLO DI PROTEZIONE

EN ISO 13982-1

Tipo 5B Protezione contro penetrazione di particelle solide ed agenti infettivi.

EN 13034

Tipo 6B Protezione limitata contro leggeri spruzzi, liquidi nebulizzati, schizzi a bassa pressione o a basso volume e agenti infettivi.

EN 1073-2

Indumenti di protezione non ventilati.

EN 14126

Classe 6 Resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica.

Classe 6 Resistenza alla penetrazione di agenti infettivi dovuti al contatto meccanico con sostanze contenenti liquidi contaminati.

Classe 3 Resistenza alla penetrazione di aerosol liquidi nebulizzati contaminati.

Classe 3 Resistenza alla penetrazione di particelle solide.

TIPO 5 Test di penetrazione di aerosol e particelle EN ISO 13982-1:2004+A1:2010 - SUPERATO

TIPO 6 Test spruzzi ridotti EN 13034:2005 - SUPERATO

EN 14126:2003 Test contro agenti infettivi - SUPERATO

TEST DI PROVA

Prova sull'indumento

Resistenza alla penetrazione dei liquidi - Test spray tipo 6 (EN ISO 17491-4 met. A - EN 13034)

Resistenza alla penetrazione di particelle solide sospese nell'aria.

Indumenti di protezione non ventilati tipo 5 (EN ISO 13982-2 - EN ISO 13982)

Fattore di protezione nominale (EN ISO 13982-2 - EN 1037-2)

Prova pratica della performance (EN 1073-2)

Cuciture: forza (EN ISO 13935-2)

Prova sul tessuto

Resistenza alla penetrazione dei liquidi (EN ISO 6530 - EN 13034)

Repellenza ai liquidi (EN ISO 6530 - EN 13034)

Resistenza all'abrasione (EN 530 - metodo 2)

Resistenza allo strappo trapezoidale (EN ISO 9073-4 EN 1073-2)

Resistenza allo strappo trapezoidale (EN ISO 9073-4)

Resistenza alla trazione (EN ISO 13934-1)

Resistenza alla perforazione (EN 863 - EN 1073-2)

Resistenza a piegamenti ripetuti (EN 7854)

Resistenza all'aderenza (EN 25978 - EN 1073-2)

Accensione e Infiammabilità (EN 13274-4 - EN 1073-2)

Elettrostaticità (condizioni di prova EN 1149-3)

Resistenza alla penetrazione di patogeni del sangue test del batteriofago phi-x174 - ISO 16603/16604

Resistenza alla penetrazione di agenti infettivi dovuta al contatto meccanico con sostanze contenenti

liquidi contaminati - ISO 22610 (prova microorganismo: staphylococcus aureus)

Resistenza alla penetrazione di aerosol liquidi contaminati biologicamente - ISO DIS 22611 (prova microorganismo: staphylococcus aureus)

Resistenza alla penetrazione di particelle solide contaminate biologicamente - EN ISO 22612 (prova microorganismo: spore di Bacillus subtilis)

pH (EN ISO 13688 - ISO 3071)

Ammine (EN ISO 13688 - ISO 3071)

LIMITAZIONI NELL'UTILIZZO

L'utilizzatore finale sarà il solo a poter scegliere l'uso proprio per le tute. Attenzione dovrà essere prestata al fatto che una alterazione della temperatura corporea potrebbe verificarsi nonostante la natura traspirante del tessuto, la quale dovrebbe limitarne il fenomeno. Al fine di ottenere la massima protezione l'utilizzatore dovrà indossare l'indumento in maniera appropriata, garantendosi un isolamento dall'ambiente esterno compatibilmente con le caratteristiche della tuta. L'indumento non è adatto per l'uso con solventi organici. **GOLMAR, manleva ogni responsabilità derivante da un uso improprio dell'indumento.**

SMALTIMENTO Si raccomanda di smaltire l'indumento dopo l'utilizzo nel massimo rispetto dell'ambiente. I metodi usuali di smaltimento sono accettabili compatibilmente ad eventuali sostanze contaminanti trattate durante l'utilizzo dell'indumento stesso, quali ad esempio fibre di amianto per le quali sono previste speciali procedure.

AVVERTENZE Scegliere i prodotti compatibili con l'area di lavoro. Il dispositivo deve essere sostituito dopo ogni utilizzo. In caso di rotture, perforazioni, ecc., abbandonare l'area di lavoro ed indossare una tuta nuova. Un uso prolungato del dispositivo per la protezione chimica, può causare stress termico. Questo può essere ridotto o eliminato utilizzando dell'intimo appropriato o un dispositivo adatto alla ventilazione. La persona che indossa il dispositivo per l'elettrostaticità dissipativa, deve avere un'appropriata messa a terra. La resistenza tra la persona e la terra deve essere meno di 10⁸ Ω e.g. indossando delle adeguate calzature. L'indumento di protezione per l'elettrostaticità dissipativa non deve essere aperto in presenza di atmosfera infiammabile o esplosiva o maneggiando sostanze di questa natura; non deve inoltre essere usato in atmosfera carica di ossigeno, salvo la specifica approvazione del tecnico responsabile. La performance dell'elettrostaticità dissipativa dell'indumento di protezione può essere influenzata dall'usura, dal riciclaggio e da possibili contaminazioni.